

Un giorno della memoria particolare

Un *giorno della memoria* particolare quello che si è celebrato in questi giorni a **Pramaggiore** e che ha coinvolto le classi 5e della Scuola Primaria G. Marconi e l'intero ciclo della locale scuola Secondaria di Primo Grado M. Polo di Pramaggiore, a partire dai protagonisti, dai ragazzi della varie classi particolarmente attenti ed interessati, e dal **protagonista- vittima** di un efferato atto di violenza del nord- est, accaduto durante la seconda guerra mondiale.

Il protagonista è **Paolo De Bortoli**, ora uomo anziano, ma, un tempo, bambino di sette anni **sopravvissuto all'efferato eccidio di Torlano** che ha provocato la morte, il 25 agosto del 1944, di nove dei tredici componenti della sua famiglia, proveniente dal Portogruarese, una buona fetta delle **33 vittime innocenti** che hanno trovato in quel tragico giorno la morte nella piccola frazione friulana di Nimis.

Il fatto narrato nel libro "*L'eccidio di Torlano*" scritto dalla storica **Imelde Rosa Pellegrini** era stato precedentemente conosciuto dagli studenti all'interno di un accostamento culturale adeguato in classe e evidenziato nel corso dalla visita della *Mostra sulla storia della resistenza del Portogruarese* che nei mesi precedenti ha sostato in varie località del Portogruarese e ultimamente a Cinto.

Ha colpito molto le scolaresche la narrazione del tragico evento da parte di **Paolo De Bortoli**, fatta con parole semplici e toccanti, avulse da qualsiasi intento ideologico, ma finalizzate ad evidenziare soltanto **l'enorme carico di violenza** che si è abbattuto nel corso della seconda guerra mondiale sulle popolazioni innocenti ed incolpevoli anche di questo territorio.

Ne sono state riprova le stringate domande dei ragazzi ai relatori presenti: perché la guerra? perché l'inaudita violenza nei campi di internamento e di sterminio di altri esseri umani del tutto a noi uguali?

Su questi interrogativi e su altri ugualmente importanti tracciati in un grande cartellone dai ragazzi sono state deposte altrettante pietre che gli stessi si erano portati appresso: **per non dimenticare**, per chiedere che a queste drammatiche domande nel loro futuro di uomini **vengano date risposte di pace e di fratellanza**.



Pramaggiore: La storia raccontata da chi l'ha vissuta...